

Masec, convenzione con l'Humanitas Gavazzeni

Masec, la mutua assistenza sanitaria volontaria dei commercianti Ascom e delle loro famiglie, ha stipulato un'importante convenzione con l'ospedale polispecialistico Humanitas Gavazzeni di Bergamo per i servizi minicheck donna e check up uomo e donna. La convenzione attiva dal prossimo 1° febbraio 2012, offre un servizio comodo e conveniente, grazie alla speciale tariffa riservata agli iscritti: il pacchetto prevenzione donna, comprensivo di visita ginecologica, pap test e visita senologica, ha un costo di 130 euro; non mancano offerte per un check up completo donna dai 500 euro per chi ha meno di 40 anni (il pacchetto prevede esami ematici completi, pap test, ecocardiogramma, ecografie all'addome e mammaria, visita specialistica con oculista, dermatologo, otorino e internista oltre all'opzione tra ginecologo o senologo, dietologo o fisiatra) ai 600 euro per le over 40 (oltre al pacchetto per le donne più giovani altri prelievi biologici per indagini specifiche, rx al torace, ecodoppler e ecocardiogramma da sforzo); due le proposte di check-up completo per gli uomini, al di sotto della soglia dei primi "anta" a 450 euro e per gli over 40 a 550 euro, comprensivi di esami ematochimici completi, ecocardiogramma e ecografie all'addome

Per i servizi minicheck donna e check up uomo e donna stipulato un accordo con tariffe speciali riservate agli iscritti

(per gli over 40 sono previste anche rx torace, ecodoppler e ecocardiogramma da sforzo), visite specialistiche e controllo specifico dal dietologo o dal fisiatra. "Nei servizi alla salute - ha sottolineato il presidente Ascom Paolo Malvestiti - è importante introdurre nuove convenzioni che possano andare incontro alle esigenze soprattutto delle fasce più giovani. L'accordo è stato stipulato con una struttura d'eccellenza del territorio, con una grande storia alle spalle, come l'Humanitas Gavazzeni". Per le formule Sicurezza e Tranquillità il servizio check-up è rimborsabile da Masec nei limiti e alle condizioni stabilite dal regolamento. Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare Masec al numero telefonico 035/4120303 oppure via fax allo 035/4120149.



Distretti, l'Europa ci premia

Il marchio di qualità "Tocema", che garantisce l'accesso alla rete di Town Center Management, assegnato alle Isole dello shopping di Bergamo, Treviglio, Gandino e San Pellegrino Terme. Malvestiti (Ascom): "Un riconoscimento al commercio bergamasco, nelle sue varie articolazioni territoriali". Ghidotti: "Si aprono le porte all'internazionalizzazione"

I distretti bergamaschi conquistano l'Europa. Tra i sette distretti del commercio lombardi riconosciuti dal prestigioso marchio di qualità Tocema Europe, quattro sono bergamaschi: il Distretto urbano di Bergamo, quello di Treviglio e i distretti diffusi "Le cinque terre della Val Gandino", con Gandino capofila, e "Fontium et Mercatorum", guidato da San Pellegrino Terme. Gli altri tre distretti lombardi premiati sono il distretto urbano di Brescia, di Busto Arsizio, e il distretto diffuso di Pandino (Cr). Il percorso di certificazione intrapreso dai distretti è coronato dal marchio di qualità Tocema Europe, che premia i distretti che si distinguono per performance a livello europeo, garantisce l'accesso alla rete di Town Center Management, creata nell'ambito del programma europeo INTERREG IIC, con lo scopo di occuparsi di tematiche di sviluppo urbano, come il commercio, l'ambiente urbano (pulizia, sicurezza, vivibilità, ecc.), il turismo, la cultura, l'accessibilità, la residenza. L'obiettivo è quello di determinare e mantenere nel vecchio continente degli standard elevati di iniziative di gestione del centro città e fornire la possibilità di condividere delle buone pratiche a livello europeo. I distretti certificati potranno essere raccomandati per gemellaggi tecnici con distretti europei, statunitensi o canadesi. Sono quattro i Paesi che usano direttamente il marchio oltre all'Italia: Svezia, Francia, Belgio e Austria; a livello globale "Main Street Program" (Stati Uniti) e "Foundation Rues Principales" (Canada) hanno riconosciuto la certificazione, aprendo le porte al confronto con l'Europa. La valutazione per il riconoscimento è stata effettuata sulla base di requisiti in termini di partenariato e attori coinvolti, di visione e strategia del distretto, di azioni e

attività realizzate. Alla certificazione base (QM base), di durata triennale, può seguire il livello elevato (QM High) e di eccellenza (QM Excellence); la *condicio sine qua non* per far parte della rete dei Town Center Management è rispettare ad ogni livello di certificazione i requisiti richiesti e

mantenerli nel tempo, dal momento che il marchio ha una durata limitata (3 anni per il primo riconoscimento e 2 per i marchi High e Excellence) e va rinnovato ad ogni scadenza dei termini di validità per garantire i più elevati standard possibili. Il marchio garantisce maggiore visibilità ai

partner pubblici e privati, agevola il reperimento di finanziamenti e apre i confini provinciali all'internazionalizzazione, favorendo il confronto in un contesto infinitamente più ampio. «Mi congratulo con tutti coloro che hanno lavorato con impegno per raggiungere questo significativo riconoscimento - afferma soddisfatto Paolo Malvestiti, presidente di Ascom Bergamo -. Questo risultato premia il commercio bergamasco, nelle sue varie articolazioni territoriali, che ha saputo ideare, progettare e realizzare distretti di gran valore. E in questo percorso un punto fondamentale è stato il sostegno e la collaborazione con le Associazioni di categoria e la Camera di Commercio». Per Malvestiti uno dei valori fondamentali del distretto è «il dialogo costruttivo che si è aperto tra imprenditori e amministrazioni comunali che tocca nel vivo le diverse problematiche del territorio e va alla ricerca di soluzioni utili sia alla cittadinanza che al mondo imprenditoriale. La politica dei distretti è quindi vincente».

Grande soddisfazione è stata espressa anche da Roberto Ghidotti, funzionario Ascom che ha seguito sin dalla loro nascita i distretti bergamaschi, nonché presidente del distretto di Treviglio: "Il commercio, per sua natura globale, esce dai confini provinciali e apre le porte all'internazionalizzazione. Far parte del network internazionale di Town Center Management rappresenta un primo importante traguardo di un percorso di certificazione intrapreso da tempo, e al tempo stesso è il punto di partenza per allargare i nostri orizzonti, confrontandoci con i migliori distretti europei e guardare oltre Oceano grazie alla partecipazione di Main Street Program e Rues Principales, organizzazioni con cui in passato abbiamo avuto già modo di condividere la nostra esperienza, in particolare quella del distretto di Bergamo, in occasione del convegno internazionale dei distretti".

I quattro distretti premiati

Il Distretto del commercio di Bergamo, nasce nel 2009. L'area di pertinenza è quella del centro città che comprende: 846 esercizi commerciali per oltre 90.000 mq di superficie di vendita, di cui 135 alimentari, 711 non alimentari e 131 bar e 69 ristoranti; tre cinema, il Teatro Donizetti, 9 alberghi, per oltre 600 posti letto.



Il Distretto del commercio di Treviglio, nato nel 2009, coinvolge tutto il centro storico della città, che conta 275 esercizi commerciali (24 alimentari, 200 non alimentari, 38 bar e 13 ristoranti), il mercato settimanale (192 banchi: 35 alimentari e 157 non alimentari), il teatro, la biblioteca, il centro civico, servizi e uffici pubblici.



Il Distretto Diffuso del commercio Le cinque terre della Val Gandino, è nato nel 2009 dall'aggregazione di cinque comuni: Gandino, Leffe, Cazzano San Andrea, Peia e Casnigo; conta 198 negozi di vicinato; di cui 127 non alimentari, 36 alimentari e 35 misti.

Il Distretto Diffuso del commercio Fontium et Mercatorum nasce nel 2010 dall'aggregazione di sei comuni: Bracca, Cornalba, Costa Serina, San Pellegrino Terme, Serina e Oltre il Colle. La rete commerciale è concentrata soprattutto nei comuni di San Pellegrino Terme (in cui sono presenti 91 strutture), Serina (nel quale se ne contano 59) e Oltre il Colle (dove sono ubicati 22 negozi): nel complesso, questi tre comuni raccolgono circa 81% delle strutture esistenti. per quanto riguarda la categoria merceologica trattata nelle strutture dei comuni considerati, vi è una generale prevalenza di punti vendita che commercializzano beni non alimentari, che ammontano a 111; i punti vendita di alimentari sono 42 e i misti 28.

